



Ministero della Giustizia

*Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche
di coesione*

Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

FAQ SU XSD PER L'INTRODUZIONE DELLA RIFORMA CARTABIA

VERSIONE: 1.0 del 17/02/2023



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

1. Le versioni di schemi XSD cartabia/introductivi/v1- cartabia/parte/v1, ecc, sostituiscono gli schemi SICID v5 e SIECIC v6, oppure questi dovranno coesistere?

Come indicato nell'introduzione del documento, le versioni dovranno coesistere. Le v5 e v6 si useranno per i vecchi riti, la versione "Cartabia" per i nuovi.

2. Le versioni SICID v5 e SIECIC v6 saranno ancora utilizzabili dagli utenti sia per quanto concerne gli atti introductivi sia per gli atti in corso di causa, oppure non saranno più utilizzabili?

Saranno ancora utilizzabili sia per gli introductivi che per gli atti in corso di causa. Attenzione: se si usano i vecchi vuol dire che il sistema iscriverà un vecchio rito anche dopo il 28/02. Saranno gli avvocati a fare la corretta selezione per determinare la ritualità che si dovrà applicare.

3. Quando verrà aggiornato il Model Office e la relativa Consolle del Cancelliere?

Il Model office sarà pronto presumibilmente il 21 febbraio c.m. Non appena disponibile sarà comunque trasmessa una comunicazione in merito.

4. In merito alla comunicazione di aggiornamento degli schemi di deposito degli atti per la Riforma Cartabia tra 2 settimane, avremmo bisogno di un chiarimento. Gli schemi da utilizzare nei depositi del Civile e delle Esecuzioni dal 1° marzo saranno solo ed esclusivamente quelli della riforma Cartabia (../sicid/cartabia/... - ../siecic/cartabia/...)?

I nuovi schemi saranno utilizzabili a partire dal 28 febbraio. Gli altri schemi dovranno continuare a coesistere ed essere utilizzabili dagli utenti per le cause iscritte prima di tale data che sono ancora pendenti.

5. Riguardo i nuovi schemi dovranno essere ancora disponibili solo i vecchi schemi degli atti di parte endoprocessuali, mentre per gli atti introductivi varranno solo i nuovi schemi Cartabia?

In linea teorica è così, ma è sempre possibile che la parte abbia in precedenza iscritto in modo erroneo imputandola ad un oggetto o rito errato, oppure iscritta presso altro ufficio giudiziario. Il giudice dispone che la parte reiscriva a ruolo ed assegna termini specifici.



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Dunque, devono restare disponibili anche gli atti introduttivi pre-Cartabia.

6. Dobbiamo duplicare gli attuali riti esistenti, intendendo con tali il "Contenzioso civile", la "Volontaria giurisdizione", "Esecuzioni mobiliari", "Esecuzioni immobiliari", eccetera? Oppure i riti rimangono tali e vengono duplicati solamente gli atti, come avevamo inizialmente compreso, intendendo con tali ad esempio "Nota di iscrizione al ruolo – Pignoramento", "Atto di citazione per riassunzione"?

Dal punto di vista dei sistemi di cancelleria i riti impattati dalla riforma sono stati gestiti come "nuovi riti" (quindi sono stati duplicati gli attuali riti, "Contenzioso civile", "Volontaria giurisdizione", "Esecuzioni mobiliari", "Esecuzioni immobiliari", eccetera...), ma questo non è un vincolo sulle modalità implementazione nei propri software, in quanto oltre la distinzione di namespace non ci sono altri dati specifici negli XSD con i quali indicare i nuovi riti.

La maggior parte degli atti sono stati solamente duplicati nei nuovi riti senza nessuna variazione in merito alla specifica XSD, altri invece hanno subito le modifiche richieste dalla norma in termini di dati (si intende tutti quelli confluiti nel nuovo namespace).

E' dunque possibile creare, ad esempio, dei contenitori di rito Contenzioso civile che contenga un "atto di opposizione decreto ingiuntivo" e un "atto di opposizione decreto ingiuntivo (D.lgs. 149/2022 Cartabia)" dal 28/02/2023

Di certo occorre prevedere nello strumento software una modalità per consentire ai professionisti di selezionare l'atto che si propone col nuovo rito (essendo possibile in specifici casi depositare un atto su procedura del vecchio rito).

7. Si chiedono delucidazioni sugli atti Istanza Vendita Diretta, Deposito Rogito Trasferimento Immo e Istanza Trasferimento Atto Negoziale del namespace <http://schemi.processotelematico.giustizia.it/siecic/cartabia/esecuzioni/parte/v1> schema Parte-siecic-esecuzioni.xsd .

In questi atti è richiesto il nodo st:lotto, specificando che il lotto deve essere già presente a sistema. Non è presente alcun atto che permetta il deposito dei lotti.

Quindi chiediamo, il valore da inserire è da intendersi l'attributo ID dei beni trasmessi con il deposito degli atti introduttivi? O si riferisce ad altro?

Si chiarisce che occorre indicare il numero del lotto, come già avviene per altri atti esistenti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Si può ricavare il numero del lotto tramite i servizi esposti (ad esempio il servizio ElencoLotti che dato un IDFA di un fascicolo restituisce tutte le informazioni dei lotti compreso il numero).